

C.V. - CREARE VALORE SOCIETA' CO OPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAPPUCCINI 32/36 - 26013 CREMA CR
Codice Fiscale	01686510197
Numero Rea	193579
P.I.	01686510197
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C127720

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	900	800
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	328	819
II - Immobilizzazioni materiali	3.482	3.244
III - Immobilizzazioni finanziarie	24.000	24.000
Totale immobilizzazioni (B)	27.810	28.063
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.969	181.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	152
Totale crediti	165.969	182.007
IV - Disponibilità liquide	220.153	76.437
Totale attivo circolante (C)	386.122	258.444
D) Ratei e risconti	2.314	1.311
Totale attivo	417.146	288.618
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.062	33.125
IV - Riserva legale	30.881	14.375
V - Riserve statutarie	68.968	32.105
VI - Altre riserve	-	3
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	114.821	55.020
Totale patrimonio netto	254.732	134.628
B) Fondi per rischi e oneri	35.000	5.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.964	13.445
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.767	54.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.248	60.002
Totale debiti	105.015	114.415
E) Ratei e risconti	9.435	21.130
Totale passivo	417.146	288.618

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.625	157.660
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	322.080	174.072
altri	10.085	701
Totale altri ricavi e proventi	332.165	174.773
Totale valore della produzione	470.790	332.433
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	832	2.583
7) per servizi	75.312	56.711
8) per godimento di beni di terzi	19.868	17.709
9) per il personale		
a) salari e stipendi	171.046	140.908
b) oneri sociali	28.240	27.626
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.073	8.372
c) trattamento di fine rapporto	9.073	8.372
e) altri costi	35.000	-
Totale costi per il personale	243.359	176.906
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.566	1.594
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	491	584
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.075	1.010
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.566	1.594
13) altri accantonamenti	-	5.000
14) oneri diversi di gestione	11.560	15.077
Totale costi della produzione	352.497	275.580
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	118.293	56.853
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	13
Totale proventi diversi dai precedenti	-	13
Totale altri proventi finanziari	-	13
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.639	1.846
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.639	1.846
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.639)	(1.833)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	115.654	55.020
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	833	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	833	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	114.821	55.020

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si evidenzia che a seguito del cambio del software di contabilità dal 01.01.2023, alcune voci sono state riclassificate in modo differente rispetto all'anno precedente; pertanto per alcune somme le comparazioni non risultano possibili.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un

reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti

costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	800	100	900
Totale crediti per versamenti dovuti	800	100	900

In tale voce sono presenti quote/azioni di soci sottoscritte e non ancora versate.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2023 sono pari a € 27.810.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.233	6.084	-	8.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.414	2.841		4.255
Valore di bilancio	819	3.244	24.000	28.063
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.314	-	1.314
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	491	1.076		1.567
Totale variazioni	(491)	238	-	(253)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.233	7.398	-	9.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.905	3.917		5.822
Valore di bilancio	328	3.482	24.000	27.810

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 328.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 3.482.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 12,00 - 20,00

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 24.000 . Trattasi di investimento in titoli di stato caratterizzati da rischio minimo per euro 20.000 e di un deposito cauzionale per euro 4.000.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 165.969.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 220.153.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	76.016	143.736	219.752
Denaro e altri valori in cassa	420	(19)	401
Totale disponibilità liquide	76.437	143.717	220.153

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 2.314.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.311	1.003	2.314
Totale ratei e risconti attivi	1.311	1.003	2.314

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la società si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 35.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.000	5.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	35.000	35.000
Utilizzo nell'esercizio	5.000	5.000
Totale variazioni	30.000	30.000
Valore di fine esercizio	35.000	35.000

L'importo dell'accantonamento è riferito ad un extra conguaglio per € 35.000=(trentacinquemila) da riconoscere ai soci lavoratori, come da ipotesi già programmata nel C.d.A. del 17 giugno 2020, che hanno avviato la cooperativa, andando molto oltre l'impegno contrattuale in termini di lavoro e know how.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 12.964.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	13.445
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.786
Utilizzo nell'esercizio	9.268
Totale variazioni	(482)
Valore di fine esercizio	12.964

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	18.000	12.000	30.000	30.000	-
Debiti verso banche	68.906	(33.659)	35.247	-	35.247
Debiti verso fornitori	6.820	345	7.165	7.165	-
Debiti tributari	2.967	2.118	5.085	5.085	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.022	(528)	5.494	5.494	-
Altri debiti	11.702	10.321	22.023	22.023	-
Totale debiti	114.415	(9.403)	105.015	69.767	35.247

L'importo di euro 30.000 è relativo al debito verso Soci per Ristorno mutualistico anno 2023.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti ripartiti per scadenza.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La composizione della voce Altri debiti è principalmente riferita a Debiti verso istituti di previdenza e debiti per retribuzioni dipendenti.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 9.435.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	21.131	(11.695)	9.436
Totale ratei e risconti passivi	21.130	(11.695)	9.435

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.660	138.625	-19.035	-12,07
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	174.072	322.080	148.008	85,03
altri	701	10.085	9.384	1.338,66
Totale altri ricavi e proventi	174.773	332.165	157.392	90,06
Totale valore della produzione	332.433	470.790	138.357	41,62

I contributi in conto esercizio, pari ad euro 322.080 inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono relativi alla gestione caratteristica della cooperativa e sono stati erogati dai vari Enti allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda nello svolgimento dell'attività.

Contributi Progetto Puoi euro 18.620

Contributo Regione Lombardia Garanzia Giovani euro 15.400

Contributo Provincia di Cremona Dote Disabili euro 82.236

Contributo Regione Lombardia Dote Unica Lavoro euro 2.483

Contributo Regione Lombardia G.O.L. euro 180.707

Contributo Provincia di Lodi Dote disabili euro 20.569

Erogazione 5 per mille euro 2.065

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.583	832	-1.751	-67,79
per servizi	56.711	75.312	18.601	32,80
per godimento di beni di terzi	17.709	19.868	2.159	12,19
per il personale	176.906	243.359	66.453	37,56

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
ammortamenti e svalutazioni	1.594	1.566	-28	-1,76
altri accantonamenti	5.000	0	-5.000	-100,00
oneri diversi di gestione	15.077	11.560	-3.517	-23,33
Totale costi della produzione	275.580	352.497	76.917	27,91

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -2.639

Sono stati rilevati i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	833	833
Totale	833	833

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato d'esercizio al lordo di IRES e IRAP correnti		115.654
Onere fiscale teorico	24,00	27.757
Risultato d'esercizio ante IRES (al netto dell'IRAP)		115.654
Accantonamento Fondi mutualistici		3.470
Accantonamento Riserva legale		34.696
Accantonamento Riserva indivisibile		77.488
Tassazione minima riserva legale		3.470
Reddito imponibile lordo		3.470
Reddito imponibile al netto delle perdite e dell'A.C.E.		3.470
Imposte correnti IRES	24,00	833
Utile (perdita) dell'esercizio		114.821

	Aliquota (%)	Importo
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		114.821
Variazioni in aumento:		
IRES in aumento		833
Variazione in aumento per riserva legale		3.470
Altre variazioni in aumento		40.997
Totale variazioni in aumento		45.300
Variazioni in diminuzione:		
Art.21,comma 10 L.449/97 (effetto imposta da imposta)		833
Variazione in diminuzione fondi mutualistici		3.445
Variazione in diminuzione riserva legale		34.446
Variazione in diminuzione riserva indivisibile		76.930
Altre variazioni in diminuzione		7.470
Altre variazioni in diminuzione per interferenze fiscali		33.528
Totale variazioni in diminuzione		156.651
Reddito imponibile netto		3.470
Imposte correnti IRES	24,00	833
Onere fiscale effettivo (%)	0,72	

Determinazione imponibile IRAP

	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c. c.	361.651
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)	8.621
Totale	370.272
Valore della produzione lorda	370.272
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale	134.468
Valore della produzione al netto delle deduzioni	235.804
Base imponibile	235.804
Onere fiscale effettivo %	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	7
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C. c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 18/07/2020 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. C127720, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Nel prospetto che segue non è stato considerato il RISTORNO ed il FONDO ACCANTONATO per l'extra conguaglio da riconoscere ai soci lavoratori.

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi per servizi (B7)	38.982	6.553	16,81
Area costi del lavoro (B9)	180.159	108.175	60,04
Media ponderata			52,35

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

La cooperativa rispetta nei criteri di ammissione di nuovi soci le disposizioni di cui ai punti 5 e 6 dello statuto sociale che rispecchiano pienamente i criteri indicati dall'art. 2528 del Codice Civile.

L'organismo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutarî e di legge da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione, nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le caratteristiche della cooperativa.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che, rispetto al 31/12/2022, alla cooperativa nel corso dell'anno 2023, sono pervenute 2 richieste di ammissione e 2 richieste di dimissioni.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

L'attività si è svolta nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2 della Legge n. 59 del 31.01.1992. I criteri seguiti nella gestione sociale rispecchiano i contenuti dell'art. 3 dello statuto sociale le cui informazioni di carattere generale sono fornite nella relazione sull'attività sociale del consiglio di amministrazione. Il fine della cooperativa infatti è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo sviluppo dello spirito mutualistico e solidaristico mediante la gestione di servizi di formazione e servizi al lavoro, servizi socio-sanitari, assistenziali e educativi. Le linee guida della gestione sociale, improntata al raggiungimento dello scopo mutualistico, sono: il coinvolgimento della base sociale nei processi decisionali, l'impegno ad offrire le migliori condizioni economiche, professionali e lavorative ai propri soci, favorendo la loro crescita professionale; la correttezza delle deliberazioni del management e la comunicazione trasparente e comprensibile a tutti i soci. Lo "scopo mutualistico" della cooperativa sociale Creare Valore tende a fornire occasioni di lavoro direttamente ai membri dell'organizzazione alle migliori condizioni possibili. Per questo, in base alle specifiche competenze, i soci sono coinvolti nelle attività della cooperativa, che si rivolge al mercato solo per reperire le figure professionali non rappresentate nella compagine sociale o per specifiche necessità.

Tutti i soci ordinari della cooperativa sono stati coinvolti in attività o progettazioni che hanno aperto o potranno aprire loro la possibilità di un lavoro in cooperativa. Nell'anno 2023 i soci hanno avuto opportunità di spendersi nei seguenti ambiti: Servizi al Lavoro e Formazione portando un notevole incremento alla Formazione, Progetto Centro Diurno "Bella Storia" per minori psichiatrici, Progetto P.U. O.I. seconda edizione che si è concluso nel corso dell'anno, l'inizio del Progetto "Equity for Work" con in contributo della Chiesa Valdese.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies, C.c., costituiscono un istituto peculiare nella disciplina della società cooperativa, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi della cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, agli

acquisti effettuati, alla quantità e al valore dei beni conferiti, facendo riferimento allo scopo mutualistico perseguito nelle diverse cooperative. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare, per la cooperativa, un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, la "mission" è consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato, in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato, quindi per la cooperativa, rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione o di conferimento, come pure nelle cooperative di lavoro, invece, la "mission" è consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto conferito a titolo di prodotti, servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti. Il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti, e di conseguenza rappresenta per la cooperativa un maggiore costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio, oltre che nella tradizionale forma liquida, anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni, in deroga all'articolo 2525, C.c., ovvero, ancora, mediante l'emissione di strumenti finanziari (comma 3, articolo 2545-sexies, C.c.).

La prima modalità alternativa consente al singolo socio di superare i limiti di possesso di cui all'articolo 2525, C.c., mentre la seconda, consente al socio di acquisire anche lo "status" di socio finanziatore, ottenendone i relativi privilegi (remunerazione incrementata di due punti percentuali rispetto a quella massima ottenibile per i dividendi).

Di seguito viene illustrata la determinazione dell'importo massimo ristornabile calcolato in base alla percentuale di scambio con i soci ed applicata all'avanzo di gestione; tale percentuale è stata calcolata nella tabella precedente al fine di determinare la prevalenza.

La Cooperativa ha calcolato il ristorno in € 30.000= con la proposta di destinare detto ristorno ad aumento del capitale sociale : i criteri di calcolo rispettano i quattro criteri ammessi dal regolamento interno che sono il tempo di permanenza in cooperativa, la tipologia di rapporto di lavoro, il monte ore e il livello di responsabilità. In questo modo si intende ulteriormente capitalizzare la cooperativa.

Determinazione ristorno Cooperative Produzione e Lavoro

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Costo del lavoro dei soci	114.728
Totale Costo del lavoro dei soci	114.728
Costo del lavoro dei NON soci	104.412
Totale costo del lavoro	219.140
Determinazione della prevalenza	0,52
Avanzo di gestione	114.821
Variazioni in aumento:	
eventuali ristorni imputati a Conto Economico	30.000
Variazioni in diminuzione:	
Avanzo di gestione al netto delle variazioni in aumento e diminuzione	144.821
Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno	114.728
Scambio mutualistico (%)	52,00
Attribuzione di valore massimo del ristorno	75.307
Limite (art. 3, Legge 142/2001, 30% retribuzione complessiva dei soci)	34.418
Parametro rispettato o NON rispettato (limite art.3 Legge 142/2001 maggiore o minore del ristorno eventuale)	SI

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

	Soggetto Erogante	Data incasso	Importo	Causale
	REGIONE LOMBARDIA	26/01/2023	1.904,43	NOTE UNICA LAVORO
		26/01/2023	4.443,57	DECRETO DELLA UO
		26/01/2023	6.348,00	MERCATO DEL LAVORO
		13/03/2023	2.668,00	E POLITICHE ATTIVE DEL
		13/03/2023	1.867,60	21/12/2018 N. 19516 E ss.mm.li
		13/03/2023	800,40	
		05/04/2023	330,75	
		05/04/2023	472,50	
		05/04/2023	141,75	
		09/05/2023	1.600,80	
		09/05/2023	480,24	
		09/05/2023	1.120,56	
		22/05/2023	42,60	
		22/05/2023	99,40	
		22/05/2023	142,00	
		01/06/2023	945,00	
		01/06/2023	283,50	
		01/06/2023	661,50	
		07/08/2023	160,08	
		07/08/2023	533,60	
		07/08/2023	373,52	
		24/08/2023	952,48	
		24/08/2023	3.174,92	
		24/08/2023	2.222,44	
		21/09/2023	538,30	
		21/09/2023	769,00	
		21/09/2023	230,70	
		02/11/2023	356,58	
		02/11		

	Soggetto Erogante	Data incasso	Importo	Causale
		/2023	832,02	
		02/11 /2023	1.188,59	
	REGIONE LOMBARDIA	08/02 /2023	1.500,00	GARANZIA GIOVANI
		16/02 /2023	426,00	FASE II DI CUI AL DECRETO N.19738
		24/02 /2023	5.200,00	DEL 24/12/2018
		14/03 /2023	1.600,00	PON IOG 2014/2020
		30/03 /2023	2.062,00	
		30/03 /2023	5.538,00	
		12/05 /2023	3.700,98	
		06/06 /2023	23.000,00	
		09/06 /2023	5.500,00	
		09/06 /2023	4.682,00	
		15/06 /2023	2.000,00	
		20/06 /2023	2.449,50	
		05/07 /2023	800,00	
		05/07 /2023	7.700,00	
		17/07 /2023	3.200,00	
		04/09 /2023	710,00	
		09/11 /2023	800,00	
	REGIONE LOMBARDIA	30/08 /2023	30.674,51	PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL
		21/09 /2023	17.423,28	DECRETO DELLA UO
		29/09 /2023	330,90	MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE
		10/10 /2023	11.580,40	ATTIVE DEL 27/05/2022 N.7480 E ss.mm.li
		02/11 /2023	9.596,20	FINANZIATA DA UO - NEXT GENERATION UE
		12/12 /2023	36.538,57	
	PROVINCIA DI CREMONA	17/04 /2023	1.123,07	DOTTE DISABILI
		17/04 /2023	2.411,52	PIANO PROVINCIALE DISABILI
		17/04 /2023	2.411,52	
		17/04 /2023	2.767,68	
		17/04 /2023	2.870,33	
		10/05 /2023	1.195,58	
		19/05 /2023	3.544,32	
		19/05 /2023	3.536,06	
		24/05 /2023	993,60	
		07/06 /2023	3.611,52	
		07/06 /2023	4.406,40	

	Soggetto Erogante	Data incasso	Importo	Causale
		08/06/2023	395,52	
		08/06/2023	923,52	
		08/06/2023	1.686,72	
		13/06/2023	1.846,08	
		13/06/2023	2.443,20	
		30/06/2023	751,68	
		30/06/2023	5.051,90	
		08/08/2023	494,40	
		08/08/2023	2.571,84	
		08/08/2023	3.228,48	
		03/11/2023	720,00	
		03/11/2023	923,52	
		03/11/2023	1.379,52	
		03/11/2023	3.718,08	
		12/12/2023	493,42	
		12/12/2023	1.058,88	
		12/12/2023	1.111,70	
		14/12/2023	1.521,98	
		14/12/2023	2.246,02	
		14/12/2023	3.391,68	
		14/12/2023	3.391,68	
	ANPAL SERVIZI SPA	20/11/2023	20.116,00	PROGETTO PUOI - RIFINANZIAMENTO PROTEZIONE UNITA A OBIETTIVO INTEGRAZIONE - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INCLUSIONE" FSE 2014 - 2020 CCI n. 2014IT0FSOP001
	AGENZIA DELLE ENTRATE	12/12/2023	814,87	5 PER MILLE ANNO 2022 - 2021
	AGENZIA DELLE ENTRATE	28/12/2023	1.250,21	5 PER MILLE ANNO 2019 - 2020
TOTALE			307.007,60	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, di cui al numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

Per i clienti privati l'incasso è con rimessa diretta e/o 30gg data fattura.

Per gli Enti pubblici del territorio l'incasso è a 45/60giorni, mentre per le Aziende private a 60/90gg.

Gli Enti Istituzionali (Regione Lombardia) dai 180 gg rispetto all'emissione della richiesta di liquidazione.

I fornitori vengono pagati in media con le seguenti modalità:

Le materie prime acquistate nella grande e media distribuzione vengono saldate con rimessa diretta e/o massimo 30gg data fattura

I compensi dei collaboratori per i servizi afferenti all'attività vengono corrisposti con una media di 60 /90GG

I compensi dei consulenti vengono corrisposti con una media di 30/60 giorni.

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e ha adottato un sistema di controllo interno anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

CARLA BOLZONI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CARLA BOLZONI, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.